

# Mamma a 54anni

La cronaca ha registrato alcuni casi di donne che hanno deciso di sfidare l'orologio biologico e diventare mamme in età avanzata. Tra loro, anche la rockstar, Gianna Nannini. Una scelta coraggiosa o incosciente? Esistono dei pericoli? Possono esserci dei risvolti psicologici negativi viste le diversità anagrafiche tra madre e figlio. Ecco il parere di un esperto.

**M**ai dire mai. Soprattutto quando si parla di figli. Una donna originaria di Pistoia, ma da anni residente a Camaiore, ha infatti messo al mondo la sua seconda figlia all'età di 54 anni. Al limite del possibile o per dirla con un termine calcistico in zona "Cesarini". La bambina, a cui è stato dato il nome di Adria, è comunque nata sana e pesava, al momento della nascita la bellezza di 3 chili e 750 grammi. Considerata l'età della mamma il parto può essere definito eccezionale visto che poi, la gravidanza, è avvenuta oltretutto in modo assolutamente naturale. Per la coppia la nascita della secondogenita arriva a 23 anni di distanza da quella della prima figlia.

Il parto, anche se raro, non è certamente unico. Solo qualche mese fa, una sua coetanea, Giovanna Ciardi, ha infatti partorito una bambina nell'ospedale della Versilia.

Altro caso, ancora più noto, quello della rockstar Gianna Nannini. La cantante, anche lei 54enne, è da mesi in dolce attesa del suo primo bimbo. Da anni la voce femminile più popolare del rock italiano aveva dichiarato di volere un figlio. Un sogno, che ora, sta per avverarsi. La nascita, se non ci saranno complicazioni, è prevista per il prossimo mese di dicembre.

Ma quali problemi può nascondere una gravidanza ad un'età così avanzata?

Lo abbiamo chiesto al **Prof. Giovan Battista Serra**, professore di ruolo Università Cattolica Sacro Cuore Facoltà di Medicina Roma già Direttore Dipartimento Materno Infantile dell'Ospedale Cristo Re di Roma.

**“..donne che hanno deciso di sfidare l'orologio biologico e diventare mamme in età avanzata..”**

**Come definire questa scelta: coraggiosa o incosciente?**

Intanto è da vedere se è stata una scelta o un caso, e in quel caso il caraggio è consistito nel portare avanti una gravidanza non scelta. Nel caso in cui sia una gravidanza programmata, la definirei senz'altro una scelta coraggiosa senza ape questo dare un valore positivo alla parola coraggiosa sia per le complicanze fisiche a livello renale metabolico cardiaco e determinare delle gravi complicazioni materne ma quindi anche del feto può, infatti, determinare la nascita di un bimbo gravato da una pesante prematurità sul versante del nascituro il peso di ritrovarsi una mamma già così avanti negli anni.

**Queste gravidanze sono frequenti o devono essere considerate come qualcosa di eccezionale?**

Direi eccezionale per i miei quarantanni d'esperienza è capitata una sola gravidanza del genere.

**Quali sono le possibili complicanze?**

Come dicevo prima a livello cardiovascolare e metabolico, condizioni che non possono essere accertate con sicurezza prima del concepimento.

**Possono esserci dei rischi anche per il bambino?**

Come detto prima.

**Oltre all'aspetto medico c'è anche quello psicologico da valutare. A separare la madre dal figlio c'è infatti oltre mezzo secolo di vita.**

**Una differenza che potrebbe causare problemi?**

Si quello che avevo indicato come pesante condizione di trovarsi con una madre avanti con gli anni e il rischio di ritrovarsi orfano assai prima dei propri coetanei.

